



COMUNE DI MASSA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

Dirigente Responsabile	
Settore :	SETTORE SOCIALE ED EDILIZIA SOCIALE
Servizio :	Sociale

Numero	Data
1607	20-07-2026

OGGETTO:	CO-PROGRAMMAZIONE FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI E ALLA DEFINIZIONE DELLE LINEE DI INTERVENTO PER UN FUTURO CENTRO EDUCATIVO AGGREGATIVO INVERNALE PER MINORI (6-11 ANNI) ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017 E S.M.I E ARTT.II 9 E 10 L.R.T. 65/2020_ APPROVAZIONE AVVISO
-----------------	--

Proposta n. **1769** del **20-07-2026**

Ai sensi dell art. 5 comma 6 del Regolamento sull organizzazione dei controlli interni il Dirigente Responsabile del Servizio esercita il controllo di regolarità amministrativa con la sottoscrizione del presente atto

La presente Determinazione Non Prevede Impegno Spesa

Il Responsabile
IL DIRIGENTE

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD)., il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento conservato in originale nella banca dati del Comune di Massa ai sensi dell art. 3-bis del CAD

IL DIRIGENTE

Richiamato il decreto del Sindaco n. 143 del 16/10/2025 con il quale è stato attribuito l'incarico delle funzioni dirigenziali del Settore Servizi Sociali ed Edilizia Sociale al Dott. Stefano Tonelli;

Premesso che:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328, recante "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*", che all'art. 1, comma 5, sancisce il principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore nella progettazione e nella realizzazione condivisa degli interventi e dei servizi sociali;
- l'art. 11, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, disciplina la possibilità per la Pubblica Amministrazione di concludere accordi con soggetti privati nell'ambito del procedimento amministrativo, favorendo forme di collaborazione finalizzate alla definizione condivisa del contenuto discrezionale dei provvedimenti. Tale disposizione configura gli accordi come strumenti di cooperazione istituzionale, riconoscendo ai soggetti privati un ruolo attivo nel perseguimento dell'interesse pubblico. In tale prospettiva, la Legge n. 241/1990 costituisce il quadro giuridico di riferimento entro il quale si sviluppano le pratiche di welfare collaborativo e, in particolare, gli istituti della co-programmazione e della co-progettazione;
- il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (*Codice del Terzo Settore*), che, nell'ambito del Titolo VII dedicato ai rapporti con gli enti pubblici, prevede all'art. 55 il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, attraverso gli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento. Il medesimo articolo stabilisce altresì che la co-programmazione è finalizzata all'individuazione dei bisogni della comunità, degli interventi necessari, delle modalità di attuazione e delle risorse disponibili, mentre la co-progettazione è diretta alla definizione e, ove previsto, alla realizzazione di specifici interventi o servizi destinati a rispondere ai bisogni individuati;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, con il quale sono state adottate le *Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore*, ai sensi degli artt. 55-57 del D.Lgs. n. 117/2017, fornisce gli indirizzi operativi per l'attuazione degli istituti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- la Legge Regionale Toscana 22 luglio 2020, n. 65, recante "*Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano*", che disciplina e promuove il ruolo degli Enti del Terzo Settore nel sistema regionale dei servizi ed in particolare all'articolo 9 stabilisce che le amministrazioni pubbliche "assicurano il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore anche mediante l'attivazione di procedimenti di co-programmazione, ai sensi dell'art 55 d.lgs. 117/2017, in relazione alle attività di interesse generale, motivando le esigenze che eventualmente impediscono l'attivazione di tale istituto";
- con l'introduzione delle disposizioni legislative sopra richiamate, si è affermata una nuova concezione del cosiddetto Terzo Settore, inteso non più quale soggetto supplente rispetto alle funzioni della Pubblica Amministrazione o quale mera soluzione economicamente più conveniente, bensì quale portatore di interessi diffusi e soggetto esponenziale delle istanze e dei bisogni della collettività;

Considerato che:

- la Legge Regionale Toscana 24 febbraio 2005, n. 41 recante "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" individua all'articolo 53 gli interventi e i servizi destinati ai minori, comprendendo attività di prevenzione, ascolto, sostegno, promozione dell'inclusione sociale e della crescita in un ambiente familiare e sociale idoneo;
- il Documento Unico di Programmazione (DUP), che, tra gli obiettivi strategici del triennio 2026-2029, prevede interventi finalizzati alla promozione dello sviluppo armonico dei minori mediante l'attivazione di servizi e centri di aggregazione, nonché l'implementazione di azioni di prevenzione e sostegno delle condizioni di vulnerabilità familiare, in un'ottica di rafforzamento del benessere individuale e della coesione sociale;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 39 del 12/02/2026 l'Amministrazione ha espresso

l'indirizzo di promuovere l'attivazione nel quartiere Quercioli-Rinchiostra-Poggi, attualmente priva di servizi educativi e socio-aggregativi rivolti alla popolazione minorile, di un Centro Aggregativo invernale per minori dai 6 agli 11 anni, quale presidio educativo territoriale finalizzato alla promozione del benessere, della socializzazione, dell'inclusione e della prevenzione del disagio minorile;

- detta attività rientra tra quelle individuate all'art 5 del d.lgs. 117/2017 quale attività di interesse generale;

- il territorio comunale presenta una pluralità di soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento agli Enti del Terzo Settore e agli altri Soggetti pubblici e privati che operano stabilmente nell'ambito educativo, sociale, ricreativo e di promozione della comunità, anche attraverso consolidate esperienze di collaborazione con l'Amministrazione comunale;

- per garantire interventi sempre più rispondenti ai bisogni della comunità territoriale di riferimento è utile procedere con un'attività partecipata volta all'acquisizione di interessi e bisogni rappresentati dagli Enti del Terzo Settore iscritti al Registro unico nazionale del Terzo Settore di cui all'art. 45 del D.lgs. n. 117/2017 che costituiscono, sul territorio, una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale (cit. Corte Costituzionale sentenza n. 131 del 2020), nonché dai soggetti pubblici o privati portatori di interessi diffusi che intendano offrire il proprio contributo conoscitivo nell'analisi del contesto minorile e nell'individuazione delle priorità e delle strategie di intervento;

Ritenuto per i motivi sopra espressi di approvare l' "*Avviso pubblico per la co-programmazione finalizzata all'individuazione dei bisogni e alla definizione delle linee di intervento per un futuro centro educativo aggregativo invernale per minori (6-11 anni)*", unitamente all'allegato A_Manifestazione di interesse, che costituiscono parti integranti del presente atto;

Richiamati:

- il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026;
- il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2024-2026 approvato con Deliberazione del Consiglio regionale 67 del 30 luglio 2025;
- il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore);
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- il Decreto n.72/2021 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui sono state adottate le "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore ai sensi degli articoli 55 -57 del decreto legislativo n. 117 del 2017";

- la Legge Regionale Toscana n. 65 del 22.07.2020 "Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano" con particolare riferimento agli artt.ii 9 e 10;

- il D.Lgs 18 agosto 2000 n.267 recante "*Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali*" e ss.mm.ii., ed in particolare:

- l'art.107 che assegna ai dirigenti competenza in materia di gestione, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa;

- l'art. 153 che disciplina il servizio economico finanziario;

- gli artt. 183, 184 e 191, sugli impegni di spesa e relative modalità di assunzione;

- il D.lgs 23 giugno 2011 n.118 recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali*";

- lo Statuto Comunale, approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n.9 del 06/02/2017 e n. 10 del 23/02/2017, modificato con deliberazioni del Consiglio Comunale n.17 del 25/01/2021 e n. 21 del 29/01/2021;

- il Regolamento degli Uffici e dei Servizi in ultimo modificato con deliberazione G.C n.76 del 29/04/2021;

- il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione C.C n.113 del 11/12/2018;

- Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 35 del 12/02/2026;

- il Documento Unico di Programmazione 2026 - 2028 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 04/02/2026;
- il Bilancio triennale di previsione 2026-2028 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 04/02/2026;
- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO 2026-2028, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 73 del 05/03/2026;
- la sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano integrato di attività e organizzazione, di cui si attesta il rispetto;

Attestata l'assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in capo ai soggetti di cui all'art 6 bis della Legge 241/1990 come introdotto dall'art 1, comma 41, della L. 6 novembre 2012, n. 190;

Atteso il rispetto delle prescrizioni contenute nel documento di conformità adottato dal Segretario con determinazione n. 1520 del 09/07/2026;

Su proposta del Responsabile del Procedimento dott.ssa Federica Brambilla

Rilevato che con la firma della presente determinazione da parte del Dirigente è rilasciato anche il parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis del D.Lgs 267/2000 e s.m.i.;

Per i motivi sopra esposti

DETERMINA

1. di approvare le premesse e la narrativa del presente atto, che si intende qui riportata integralmente;
2. di approvare, l'avviso di co-programmazione denominato "*Avviso pubblico per la co-programmazione finalizzata all'individuazione dei bisogni e alla definizione delle linee di intervento per un futuro centro educativo aggregativo invernale per minori (6-11 anni)*" e l'allegato all'avviso denominato Allegato A_manifestazione di interesse, entrambi allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali;
3. di dare atto che con la firma della presente determinazione da parte del Dirigente è rilasciato anche parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis D.lgs. 267/2000;
4. di dare atto che il responsabile del procedimento amministrativo, con esclusione dell'adozione del provvedimento finale la cui responsabilità è in capo al Dirigente, è il Funzionario specializzato amministrativo dott.ssa Federica Brambilla;
5. di dare atto dell'assenza di conflitto di interessi, anche potenziale, del Dirigente e del responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990 così come introdotto dalla L. 190/2012;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'albo pretorio on line al fine di garantire la conoscenza del provvedimento e di dare attuazione alle forme di pubblicità prescritte dalle leggi richiamate in premessa;
7. di dare atto che successivamente alla pubblicazione all'Albo Pretorio, saranno assolti gli eventuali obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. 33/2013;
8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al TAR per la Toscana entro trenta giorni dalla pubblicazione secondo i termini e le modalità previste dal "Codice del Processo Amministrativo";
9. di dare atto ai sensi dell'art. 12 e ss Regolamento UE 679/2016 e del D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 che i dati personali raccolti nel presente atto sono trattati in modo lecito, corretto e trasparente per finalità istituzionali e/o per obblighi di legge e/o

precontrattuali o contrattuali. Il trattamento degli stessi avviene ad opera di soggetti impegnati alla riservatezza, con logiche correlate alle finalità e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la protezione dei dati. Per ogni maggiore informazione circa il trattamento dei dati personali e l'esercizio dei diritti di cui agli art. 15 e ss Reg. UE 679/2016, l'interessato potrà visitare la sezione privacy del sito istituzionale, al seguente indirizzo: <https://www.comune.massa.ms.it/privacy>. Il titolare del trattamento è il Comune di Massa.

Il Dirigente
Dott. Stefano Tonelli